



**ARCICONFRATERNITA SANTA MARIA MAGGIORE  
ISPICA**

**RELAZIONE DI FINE ANNO  
DEL PRESIDENTE DELL'ARCICONFRATERNITA  
AVV. PIETRO RUSTICO**

**ISPICA – 26 DICEMBRE 2005**

**SACRESTIA BASILICA S. MARIA MAGGIORE**

## ASSEMBLEA STRAORDINARIA 26/12/2005

Reverendissimo don Davide,

Carissimi confrati,

la storia delle confraternite comincia dai primi decenni dopo il 1000, con la caratteristica preminente della penitenza e della preghiera, che presto si indirizza con efficacia al servizio dei poveri, sicché molteplici sono stati gli scopi e le finalità delle singole confraternite.

È evidente che anche la nostra confraternita affonda le sue origini in questa storia plurisecolare di dedizione incondizionata alla Chiesa.

Molte cose della nostra origine storica sono ancora sconosciute, a cominciare proprio dal titolo di "Arciconfraternita" del quale da tempo immemorabile ci fregiamo.

Arciconfraternite, infatti, storicamente sono quei sodalizi che aggregavano a sé le confraternite dello stesso titolo sparse nel territorio (o, se romane, sparse nel mondo), formando così una sorta di più ampia famiglia, alla quale estendere le indulgenze ed i privilegi di cui godevano e assicurare protezione. È grande, dunque, la responsabilità di reggere un così importante sodalizio, che costituisce una presenza insostituibile nel tessuto sociale della nostra città. Il 2005 si sta congedando e penso di poter dire che è stato uno degli anni più difficili della storia recente della nostra Arciconfraternita.

È vero, abbiamo fatto sì può dire tutto quello che la tradizione ci imponeva. Ma con quante difficoltà? Con quanta fatica da parte di tutti? Lo sa solo il Buon Dio e lo sanno quelli che con me hanno condiviso le sofferenze di questo difficile anno.

I lavori di restauro della nostra Basilica vanno a rilento e abbiamo motivo di ritenere che l'impresa che li sta eseguendo, per incarico del dipartimento di protezione civile, non sia assolutamente all'altezza della situazione.

Sapete tutti quanti interventi (di varia natura) il presidente, ora anche sindaco, sta facendo per giungere ad una positiva conclusione dell'intervento di consolidamento e di restauro del monumento.

La preoccupazione per l'ormai imminente Giovedì Santo è fortissima e bisogna tenere alta la guardia perché i lavori non si blocchino definitivamente, mettendo a repentaglio il regolare svolgimento di tutti i nostri riti della settimana santa.

Con grande fiducia affidiamo a Lui, il Flagellato, ogni nostra trepidazione.

Nonostante tutto, la vita della nostra Arciconfraternita si è svolta quasi nella normalità.

Nel 2005 sono stati ammessi durante la S. Messa dell'ultimo venerdì di quaresima, con un rito nuovo e di grande coinvolgimento, due nuovi confrati e ne è venuto a mancare uno.

Le assemblee ordinarie, nel corso dell'anno, sono state 9 e quelle straordinarie 2.

Grazie alla generosità del confratello Peppe Corallo da quest'anno la nostra Arciconfraternita possiede un nuovo gonfalone, più grande, più ricco e più bello di quello che avevamo prima.

Finisce qui la carrellata dell'anno.

Ringrazio tutti per quanto avete fatto ed in particolar modo i signori rettori e il segretario per l'impegno profuso in questo anno e per il lavoro svolto durante le mie forzate assenze.